

ANCE

ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COSTRUTTORI
EDILI

a cura dell'Ufficio Lavori all'Estero e Relazioni Internazionali

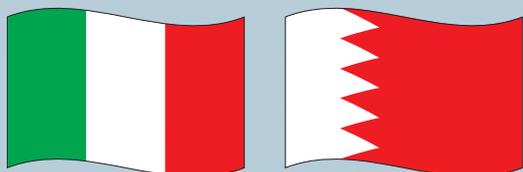


BAHREIN

**Il contesto economico e le opportunità
per il settore delle costruzioni**

SCHEDA PAESE

Maggio 2009



La pubblicazione della “Scheda Paese Bahrein” è stata curata dall’Ufficio Relazioni Internazionali dell’Ance (estero@ance.it, 06 84567988/434, [www.ance.it sezione costruire](http://www.ance.it/sezioni/costruire) nel mondo), in particolare da: Giulio Guarracino, Chiara Bartoli e Nicolò Andreini.

Si ringraziano, inoltre il Dr. Alfredo Rizzo, Direttore dell’Ufficio Ice del Kuwait; il Dr. Giancarlo Bertoni ed il Dr. Francesco Tilli di Simest; la Dr.ssa Simonetta Acri di Sace; il Dr. Fabio Bini ed il Dr. Fulvio Saredi di Unicredit Group.

INDICE

1. Introduzione

1.1

Introduzione dell'Ing. Giandomenico Ghella, Presidente del Comitato Lavori all'Estero Ance

1.2

Introduzione di S.E. l'Ambasciatore d'Italia nel Regno del Bahrein, Enrico Padula

2. Parte Generale

3. Quadro macroeconomico e rischio Paese

4. Opportunità per il settore edile

5. Andamento degli Investimenti Diretti Esteri ed attività promozionale

6. Il Fondo Sovrano del Bahrein: la Bahrein Mumtalakat Holding Company (Bmhc)

7. L'analisi di Sace relativa al Bahrein

8. Siti e Contatti utili

9. Bibliografia

Prospetto riassuntivo delle Tabelle

Tabella 1

Prospetto Paese

Tabella 2

Elenco dei Ministri e dei relativi Ministri in carica

Tabella 3

Interscambio commerciale Italia - Bahrein 2007-2008

Tabella 4

Principali valori macroeconomici del Bahrein

Tabella 5

Scheda di riepilogo dei progetti nel settore delle costruzioni in Bahrein

Tabella 6

Flusso degli investimenti in entrata ed in uscita del Bahrein 1990-2007

Tabella 7

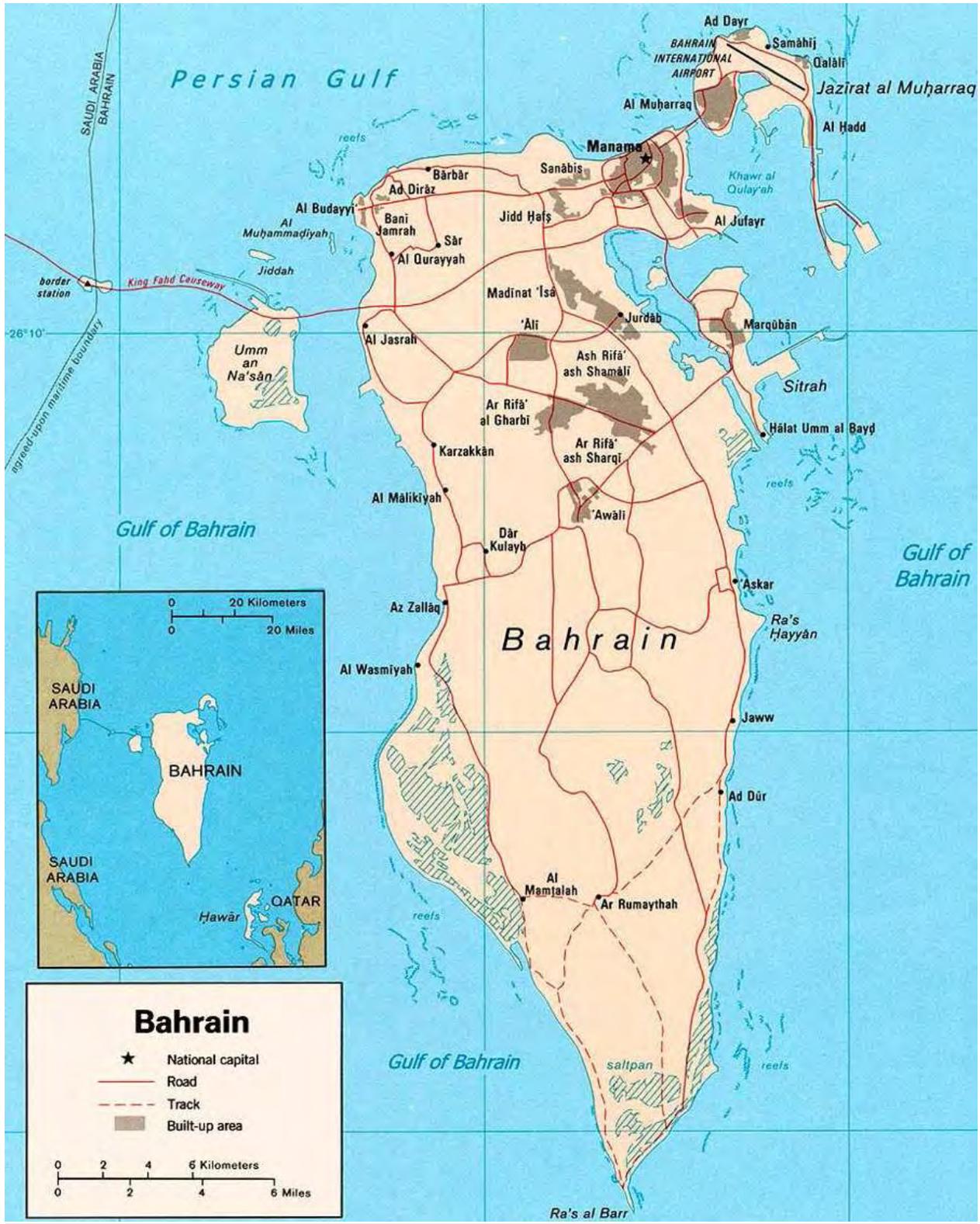
Principali Investimenti nazionali della Bahrein Mumtalakat Holding Company

Tabella 8

Principali Investimenti diretti esteri pubblici e privati della Qatar Investment Authority¹

¹ Fonte: "Sovereign Wealth Fund Institute", <http://www.swfinstitute.org/fund/bahrein.php>.

Scheda Bahrein



1.1 Introduzione dell'Ing. Giandomenico Ghella, Presidente del Comitato Lavori all'Estero Ance



Presidente Ing.
Giandomenico
Ghella

L'Ance da sempre rivolge una particolare attenzione al processo di internazionalizzazione del sistema italiano delle costruzioni, incentivando e promuovendo le capacità progettuali e tecniche delle nostre imprese, le quali vantano più di 500 cantieri operativi in 80 Paesi ed un importo contrattuale di oltre 34 miliardi di Euro.

La prima Missione Ance nel Golfo Persico, che si è svolta dal 23 al 27 maggio 2009 ed alla quale hanno partecipato i rappresentanti dell'Ance ed alcune imprese associate, è stata un'occasione unica di esplorazione delle opportunità di investimento e collaborazione offerte dai Paesi dell'area, i quali rivestono oggi un'importanza strategica per l'intera filiera italiana delle costruzioni in ragione dei numerosi progetti pianificati ed in corso di opera.

L'ultima tappa della Missione si è svolta nel Regno del Bahrein, considerato per la propria collocazione geografica e per il livello di liberalizzazione dell'economia l'*hub* economico-finanziario del Golfo Persico. Peraltro, negli ultimi anni, il settore delle costruzioni in Bahrein sta registrando un sorprendente sviluppo, con progetti pianificati ed in corso di realizzazione per oltre 10 miliardi di dollari.

Nel corso della missione, grazie alla preziosa collaborazione dell'Ambasciata d'Italia a Manama, i partecipanti hanno incontrato le rappresentanze delle principali istituzioni finanziarie barenite, che hanno presentato tutte le opportunità di finanziamento offerte dal Paese. Inoltre, è stato visitato il cantiere delle Amwaj Islands, un'immensa isola artificiale ricavata prosciugando un'area in precedenza occupata dal mare, per cui è ancora prefigurabile l'inserimento da parte di operatori italiani. La missione ha, pertanto, posto le condizioni propizie al rafforzamento futuro della presenza del sistema italiano delle costruzioni nel Paese.

1.2 Introduzione di S.E. l'Ambasciatore d'Italia nel Regno del Bahrein, Enrico Padula



*L'Ambasciatore
Enrico Padula*

Il Bahrein viene sovente considerato insieme ed alla stregua dei suoi vicini nel Golfo Persico, ma si tratta di una classificazione che coglie solo in parte i caratteri di quest'isola. Il Bahrein ha, infatti, dei profili che lo rendono particolare in questo contesto regionale, e che sono la sua storia, la sua popolazione, la sua futura evoluzione.

La storia del Bahrein è diversa dai Paesi dell'area, essendo quest'isola per secoli stata un punto di snodo del traffico commerciale che collegava, attraverso il Golfo Persico e per le vie carovaniere dell'Arabia o attraverso la Mesopotamia, il subcontinente indiano e la Cina all'Europa. Il Bahrein ha fondato la sua relativa ricchezza sul suo ruolo commerciale, e questo gli ha consentito di essere fin dall'Ottocento, un paese molto più ricco e sviluppato dei suoi vicini.

Il Bahrein fu anche il primo paese nell'area dove venne scoperto il petrolio, nel 1932, ma poi giacimenti più ampi sono stati messi a sfruttamento nei paesi vicini, ed oggi l'estrazione di greggio è di gran lunga inferiore a quella dei grandi produttori della regione. Per anni il Bahrein ha puntato a sviluppare perciò il settore secondario e terziario, essendo il paese di più antica industrializzazione del Golfo.

Due grandi impianti, uno di raffinazione del petrolio ed uno di produzione di alluminio rappresentano l'ossatura della struttura industriale dell'isola, alla quale si aggiungono numerose piccole imprese dell'indotto e del settore della trasformazione. Essi rappresentano tuttora un punto di forza dell'economia bahreinita nel contesto regionale.

Ma ancor più dell'industria, il Bahrein ha visto negli ultimi decenni lo sviluppo del settore terziario, in particolare del ramo bancario e finanziario. La capacità di essere un centro della finanza internazionale è dovuto anche a quella che è forse la più grande ricchezza del Bahrein, il suo capitale umano. Un Paese che già nel 1928 iniziava a costruire un sistema educativo nazionale con la fondazione della prima scuola per ragazzi (seguita pochi anni dopo da quella per ragazze) dispone oggi di un'importante forza lavoro qualificata per l'industria ed il sistema terziario.

Rispetto a questa realtà economica a molteplici dimensioni, la presenza italiana, pur in aumento, resta inferiore alle potenzialità. Eppure 10-15 anni fa le imprese italiane erano molto più presenti, e le loro realizzazioni costituiscono parti importanti della struttura industriale ed infrastrutturale del Regno. Questo contributo italiano è ben presente alla memoria dei bahreiniti. Si tratta perciò di un mercato in cui il buon nome del lavoro e della tecnologia italiani consentono al Sistema Italia di ripresentarsi con interessanti possibilità di inserimento.

L'Ambasciata è pronta a fare la sua parte per favorire questo auspicato ritorno.

2. Parte Generale²

Superficie	665 Km ²
Popolazione	1.046.814 abitanti
Densità	89 ab/Km ²
Lingua	Arabo/Inglese
Religione	Musulmana
Capitale	Manama
Forma istituzionale	Monarchia costituzionale
Unità Monetaria	Dinar di Bahrein
Tasso di cambio US \$ = BD	1 US \$ = 0.266 BD

Il Bahrein, isola collocata tra l'Arabia Saudita ed il Qatar e sede di molte importanti multinazionali, è oggi considerato l'*hub* economico e finanziario del Golfo Persico.

Antico protettorato britannico, il Bahrein ha ottenuto l'indipendenza nel 1971. Dal 2002 il Bahrein è una monarchia costituzionale guidata dal Re Hamad bin Isa al-Khalifa, salito al trono nel marzo del 1999.

Il potere legislativo è esercitato da un Parlamento, costituito da un'Assemblea Nazionale (Majlis al-Watani), di 40 membri eletti e da un Consiglio Consultivo (Majlis al-Shura), anch'esso formato da 40 membri nominati dal re. Il potere esecutivo è esercitato da un Gabinetto formato da Ministri nominati dal re con regio decreto. Il Gabinetto è presieduto da un Primo Ministro, attualmente Khalifa bin Salman al-Khalifa.

Il Bahrein è diviso in 5 governatorati amministrativi, Manama; il Central District; il Northern District; l'isola di Muharraq ed il South District.

Le principali organizzazioni di cui fa parte il Paese sono: il Consiglio di Cooperazione del Golfo (Ccg), la Lega Araba, le Nazioni Unite, la World Trade Organization (Wto) e la Banca Mondiale.

Viene di seguito presentato, nella **Tabella 2**, l'elenco dei Ministeri e dei Ministri attualmente in carica, che costituiscono il governo del Bahrein.

Tabella 2

Elenco dei Ministeri e dei relativi Ministri in carica del Bahrein

Ministero	Ministro
Primo Ministro	Khalifa bin Salman al-Khalifa
Informazione	Mai bint Mohammed al-Khalifa
Lavori Pubblici e Edilizia Residenziale	Fahmi Ali al-Jowder

² Fonte: Economist Intelligence Unit, "Country Profile Bahrain", aprile 2009.

Finanze	Ahmed bin Mohammed al-Khalifa
Risorse Petrolifere e Gas	Abdel-Hussain bin Ali Mirza
Commercio e Industria	Hassan bin Abdullah Fakhro
Comunicazioni	Ali bin Khalifa bin Salman al-Khalifa
Interno	Rashid bin Abdullah bin Ahmed al-Khalifa
Giustizia e Affari Islamici	Khalid bin Ali al-Khalifa
Affari Sociali	Fatima Mohammed al-Beloushi
Lavoro	Majid bin Mohsen al-Alawi
Educazione	Majid bin Ali al-Nuaimi
Salute	Faisal al-Hamar
Affari Esteri	Khalid bin Ahmed al-Khalifa

Fonte: Economist Intelligence Unit, Aprile 2009

3. Quadro macroeconomico e rischio Paese³

Lo sviluppo dell'economia del Bahrein si deve principalmente alla politica di sfruttamento delle risorse petrolifere di cui il Bahrein, come gli altri Paesi del Golfo, è ricco. Con una produzione di 66,864 barili l'anno nel solo 2008, il petrolio rappresenta attualmente l'11% del Pil del Paese e circa il 70 % delle entrate del Governo.

Si deve altresì sottolineare che il Bahrein è oggi il Paese del Golfo Persico che meno dipende dalle proprie risorse petrolifere. Infatti, lungimiranti politiche di diversificazione dell'economia hanno incentivato i settori *non oil* tra i quali, in particolare, il settore finanziario, l'industria manifatturiera, il petrolchimico, l'immobiliare, le costruzioni e l'estrazione di alluminio. I settori *non oil* continuano a crescere, mentre il contributo al Pil del settore degli idrocarburi si sta progressivamente riducendo. Si deve aggiungere che, ultimamente, il governo ha concentrato cospicui investimenti nello sfruttamento delle risorse di gas, la cui produzione nel 2008 è aumentata del 6% rispetto al periodo precedente.

Nel biennio 2005-2006, il **Prodotto Interno Lordo** del Paese ha registrato una **crescita del 7,34% annuo**. La crisi economica mondiale ha rallentato la crescita del Bahrein, sebbene le stime del Fondo Monetario Internazionale indichino che nei prossimi anni il Pil continuerà a registrare un andamento positivo, con una crescita del **2,6% nel 2009 e del 3,6% nel 2010**.

L'aumento delle entrate derivanti dall'alto prezzo del petrolio degli ultimi anni ha permesso al Paese di migliorare lo stato delle proprie finanze pubbliche. Nel biennio 2005-2006, si sono avuti costanti **surplus di bilancio**, sebbene le spese in conto capitale fossero aumentate del 2,5%. Anche la posizione esterna del Paese ha subito un costante miglioramento; infatti, nonostante la forte crescita delle importazioni, il **surplus di partita corrente**, nel periodo 2005-2006, è stato pari al 12.5% del Pil ed a circa il 15% nel 2007.

Nel 2007 il **tasso di inflazione** si è mantenuto attorno al **4,4%**, un livello di gran lunga inferiore rispetto all'inflazione registrata dalle altre economie del Golfo nello steso periodo. All'inizio del

³ Ufficio Ice di Kuwait City, "Congiuntura economica Bahrein", aggiornato al 2° semestre 2008.

2008, il Paese ha subito un fenomeno inflattivo di natura esogena, dovuto all'aggancio della propria moneta al dollaro statunitense, sempre più debole sui mercati finanziari internazionali. L'inflazione si è però progressivamente ridotta. Il Fondo Monetario Internazionale stima un tasso di inflazione del **3% nel 2009 e del 2.5% nel 2010**.

Il Bahrein è considerato un *hub* finanziario. Il sistema creditizio è ampiamente liberalizzato e sviluppato e rappresenta circa il 25 % del Pil nazionale⁴. Esistono nel Paese più di 400 istituti finanziari e banche. Le compagnie estere possono accedere al credito in condizione di parità rispetto alle compagnie nazionali. Con l'approvazione della legge del settembre 2006, (Central Bank and Financial Institutions Law) il sistema finanziario ha subito un ulteriore processo di liberalizzazione. Il quadro normativo è stato semplificato e la Banca Centrale del Bahrein è oggi l'unico regolatore del sistema finanziario del Paese.

Il Bahrein risulta essere un'economia aperta al commercio internazionale. Gli scambi sono facilitati dall'appartenenza del Bahrein al Consiglio di Cooperazione del Golfo che, dal 2003, ha introdotto una tariffa comune sulle importazioni pari al 5% (Gcc Common Customs Law of 2003). Inoltre lo stesso Consiglio ha sottoscritto accordi di cooperazione economica e commerciale con la Cina, mentre sono in fase di negoziato accordi di libero scambio con l'Unione Europea, con il Mercosur, gli Stati Efta, l'India, il Giappone, il Pakistan, la Turchia e Singapore.

Il Bahrein ha inoltre concluso, nel maggio 2004, un accordo di libero scambio con gli USA, entrato in vigore dall'agosto 2006. L'Accordo ha prodotto una crescita complessiva dei flussi commerciali.

L'**interscambio complessivo** del Bahrein con il resto del mondo nel 2007 è stato pari a **26,3 miliardi di US \$**, con un **incremento del 19%** rispetto al 2006. Nello stesso anno il volume complessivo delle **esportazioni** ha raggiunto i **14,5 miliardi di US \$**, con un incremento del 19% rispetto all'anno precedente. Le esportazioni consistono principalmente in prodotti della raffinazione petrolifera (60% del totale), alluminio e metalli di base. I principali paesi di destinazione dell'export bahreinita sono l'India (3,3%); il Giappone (1,8%); la Corea del Sud (1,9%); l'Arabia Saudita (3%) e gli Stati Uniti (2,5%).

Nel 2007 le **importazioni** hanno raggiunto gli **11,7 miliardi di US \$**, crescendo di circa il 18% rispetto al periodo precedente. Il Paese importa principalmente petrolio (dall'Arabia Saudita), alluminio (dall'Australia) e oro. I principali paesi fornitori sono l'Arabia Saudita (34,8%); il Giappone (6,9%); la Germania (6,6%); gli Stati Uniti (5,6%) ed il Regno Unito (4,1%).

Quanto all'andamento degli **scambi dell'Italia con il Bahrein**, questi hanno mantenuto nel complesso un andamento positivo. L'aumento maggiore si è registrato nel 2006, anno in cui le esportazioni dell'Italia verso il Bahrein sono cresciute del 39,3% (valore totale 183,4 milioni di euro). Nel 2008 le esportazioni dell'Italia verso il Bahrein hanno raggiunto i 222 milioni di euro, crescendo del 21% rispetto al periodo precedente. Nel 2007 le importazioni dell'Italia dal Bahrein nel 2007 sono raddoppiate, raggiungendo il valore di 76,3 milioni di euro, mentre nel 2008 si sono mantenute stabili.

⁴ Fonte: Central Bank of Bahrain, "Economic Indicators", Marzo 2009.

Tabella 3*Interscambio commerciale Italia Bahrein 2007-2008 (valori in migliaia di euro)*

Prodotto	IMPORTAZIONI			ESPORTAZIONI		
	2007	2008	Var(%) '07-'08	2007	2008	Var(%) '07-'08
Prodotti agricoli, animali e della caccia	147.700	0	-100,0	367.020	272.042	-25,9
Altri minerali da cave e miniere	0	0	0,0	24.932	130.262	422,5
Prodotti alimentari	0	2.445	2445,0	3.913.899	5.606.228	43,2
Bevande	0	0	0,0	858.603	1.267.164	47,6
Tabacco	0	0	0,0	19.639	12.946	-34,1
Prodotti tessili	5.739.612	3.831.089	-33,3	775.527	2.012.337	159,5
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	79.584	94.712	19,0	11.631.557	14.014.364	20,5
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	247.071	75.019	-69,6	5.631.433	6.630.134	17,7
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	3.988	4.367	9,5	788.617	746.506	-5,3
Carta e prodotti di carta	3.983	0	-100,0	1.170.245	3.016.490	157,8
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	0	0	0,0	2.330	0	-100,0
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	0	0	0,0	19.424	31.914	64,3
Prodotti chimici	3.018.043	189.659	-93,7	5.298.928	6.951.080	31,2
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	0	13.774	13774,0	917.480	1.325.653	44,5
Articoli in gomma e materie plastiche	78.238	1.907	-97,6	2.321.609	3.204.635	38,0
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	29.755	46.437	56,1	9.973.174	10.687.555	7,2
Prodotti della metallurgia	61.917.246	71.232.024	15,0	14.436.390	11.291.370	-21,8
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	97.566	121.534	24,6	11.659.562	10.833.054	-7,1
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	42.881	125.277	192,2	1.652.895	2.032.421	23,0
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	48.223	74.955	55,4	17.023.104	50.492.252	196,6
Macchinari e apparecchiature	685.321	453.015	-33,9	60.370.028	45.718.075	-24,3
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2.464.544	152.276	-93,8	6.417.150	9.587.129	49,4
Altri mezzi di trasporto	120.566	0	-100,0	145.813	179.214	22,9
Mobili	8.073	21.682	168,6	11.797.355	21.813.629	84,9
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	991.423	289.870	-70,8	14.776.969	13.993.333	-5,3
Prodotti delle attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; prodotti dell'attività di recupero dei materiali	459.059	0	-100,0	11.112	0	-100,0
Prodotti delle attività editoriali	4.441	17.979	304,8	130.806	270.501	106,8

Prodotti delle attività di produzione cinematografica, video e programmi televisivi; registrazioni musicali e sonore	0	0	0,0	119.046	3.483	-97,1
Prodotti delle attività creative, artistiche e d'intrattenimento	0	0	0,0	0	13.025	13025,0
Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	175.834	41.986	-76,1	0	0	0,0
Totale	76.368.651	76.790.007	0,6	182.254.647	222.168.048	21,9

Fonte: dati Istat

Quanto alla composizione settoriale dell'interscambio italo-barenita, il Bahrein importa dall'Italia:

- macchinari e apparecchi meccanici;
- metallo e prodotti in metallo;
- macchine elettriche ed apparecchiature elettriche e di precisione;
- mobili;
- prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (esclusi gli articoli in materie plastiche);
- abbigliamento e tessile e prodotti in pelle.

Il Bahrein esporta verso il nostro Paese:

- prodotti in metallo;
- prodotti petroliferi raffinati.

Per ciò che attiene alla valutazione di rischio Paese, l'Ocse pone il Bahrein nella categoria di **rischio 2 su 7, in linea con la valutazione delle altre economie del Golfo Persico.**

Standard & Poor's ha recentemente elevato il rating del Paese **da A- a A**, soprattutto grazie alla crescita del settore non-oil e agli sforzi del governo nel processo di liberalizzazione e di privatizzazione dell'economia.

L'Economic Freedom Index 2009 attribuisce al Bahrein un punteggio di **74.8**, ponendo l'economia al **16° posto** rispetto alle 183 economie analizzate. Nel 2008, il Paese ha dunque guadagnato 2.6 punti e questo risultato si deve soprattutto alle riforme attuate dal governo per liberalizzare il mercato del lavoro. Si deve ricordare che l'indice di libertà economica raggiunta dal Bahrein permette al paese di essere considerato il Paese che ha la maggiore libertà economica di tutta la regione. Il suo punteggio complessivo è inoltre tra i più alti al mondo.

Sace pone il Bahrein tra le economie a **basso rischio (L3)**. Le garanzie deliberate (capitale e interessi) in Bahrein sono pari a 76,7 milioni di euro. Le garanzie perfezionate in quota capitale ammontano a 57,8 milioni di euro, di cui 36,1 milioni di euro già erogati.

Simest ha approvato 3 operazioni in Bahrein. Inoltre, è stato sottoscritto un *Memorandum of Understanding on Cooperation* con la Bahrein Development Bank ed un *Cooperation Agreement* con la Bahrein Italian Development Company (Bidco).

Tabella 4

Principali valori macroeconomici del Bahrein

	2003	2004	2005	2006	2007 ⁽¹⁾	2008 ⁽²⁾
PIL (US \$ mld)	9,6	1,2	3,5	5,8	6,6	8,9
PIL Reale var%	7,2	5,6	7,9	6,7	8,1	6,1
Consumi privati %	42,8	39,1	36,7	35,5	-	-
Consumi pubblici %	18,1	16,7	15,7	14,2	-	-
Investimenti fissi lordi var%	20,0	24,2	23,0	34,8	-	-
Tasso d'inflazione	1,6	2,3	2,6	2,8	3,3	7,0
Export (mld US \$)	6,6	7,7	10,3	12,3	13,7	17,8
Import (mld US \$)	5,3	6,9	8,8	9,9	10,9	14,9
Saldo bilancia commerciale (mld US \$)	1,3	0,8	1,5	2,4	2,8	2,9
Tasso di cambio (BD=US\$)	2,66	2,66	2,66	2,66	2,66	2,66

Fonte: Economist Intelligence Unit.

4. Opportunità per il settore edile

Negli ultimi anni, il settore delle costruzioni in Bahrein sta registrando un sorprendente sviluppo. Sono pianificati ed in fase di realizzazione progetti immobiliari multimiliardari. Sebbene il settore delle costruzioni sia tradizionalmente dominato da compagnie locali, compagnie estere stanno cominciando ad entrare nel mercato.

Nel settore delle infrastrutture non residenziali, i nuovi progetti governativi prevedono la **realizzazione di un nuovo porto e l'espansione dell'aeroporto della capitale Manama**. A tali progetti si affiancano lo sviluppo di nuovi parchi industriali e la costruzione di un'area da adibire a centro finanziario dell'intera regione.

Di seguito sono presentati i progetti più importanti, pianificati o in corso di realizzazione, pubblicizzati dall'agenzia di promozione degli investimenti del Bahrein, l'Economic Development Board al link: <http://www.bahreinedb.com/>.

- ✚ **Reef Island**. Si tratta del più pioneristico progetto immobiliare del Bahrein. Il progetto, del valore di **740 milioni di US\$**, prevede la costruzione di un'isola residenziale artificiale, concepita e strutturata attraverso la fusione dello stile tradizionale con quello moderno. Il progetto della Reef Island è stato sviluppato dalla Lulu Tourism Company, creata nel 2002 da una joint venture tra il governo del Bahrein ed il Mouawad Group Inc. Si prevede, in due fasi, la costruzione di 39 edifici residenziali 39, per un totale di 1217 appartamenti, 49 chalets, 67 ville lusso, con annessi laghi privati, uno yacht club, uno *spa village*, un centro

medico, un centro commerciale , un centro esposizioni, un hotel lusso, ristoranti ed impianti sportivi. L'Investitore principale è la Lulu Tourism Company:
Tel: +973 17 562 814 / Email: inquiries@reefisland.com, sito web:<http://www.reefisland.com/>

- ✚ **Riffa Views.** Si tratta di un progetto dal costo di **300 milioni di US \$**, per lo sviluppo di una zona residenziale che prevede la costruzione di 100 appartamenti lusso, un campo da golf, centri benessere ed altre *facilities*. Il progetto si svilupperà su un'area di 7 milioni di mq. La compagnia d'investimento è la Arcapita and Bahrein International Golf Course Company: Tel: +973 8000 8222 / Email: info@riffaviews.com, sito web: www.riffaviews.com.
- ✚ **Durrat Al Bahrein.** Progetto del valore di **3 miliardi di US \$**, per la costruzione di una zona residenziale di nuova concezione che si svilupperà in un'area di 20 chilometri quadrati. Includerà 13 isole con oltre 2000 ville, più di 3000 appartamenti, hotel di lusso, ristoranti, centri commerciali, centri benessere, una spiaggia, ed impianti sportivi. I principali investitori sono il Governo del Bahrein e la Kuwait Finance House (KFH) sito web: <http://www.durratbahrein.com/>
- ✚ **Amwaj Islands.** Il progetto, del valore di **1 miliardo di US \$**, prevede la costruzione di un complesso residenziale che si svilupperà nella zona di Muharraq, in un'area di 30 milioni di metri quadrati. Sono già in corso di realizzazione appartamenti di lusso, loft, studi professionali e ville. L'investitore è l'Ossis Property Developers: Tel: +973 16 033 100/ Email: info@amwaj-islands.com, sito waeb: <http://www.amwaj-islands.com/>.
- ✚ **Al Areen.** Il progetto, del valore di **750 milioni di US \$**, prevede la costruzione nell'area di Sakhir Areen di lussuosi resorts, aree residenziali parchi divertimento, impianti sportivi e centri benessere. L'investitore è la Gulf Finance House (GFH): Tel: +973 17 838 666/ Email: info@alareenresort.com, sito web: <http://www.alareenresort.com/>
- ✚ **Bahrein Bay.** Il progetto, del valore di **1,5 miliardi di US \$**, prevede la costruzione nella Bahrein Bay, a nord est della capitale Manama, di un'area residenziale che si svilupperà lungo la costa, con annessi uffici, un hotel di lusso, appartamenti e ville. L'Investitore è la Società Arcapita: Tel: +973 17 505 555/ Email: info@bahreinbay.com, sito web <http://www.bahreinbay.com/>
- ✚ **Bahrein International Investment Park (BIIP).** Conosciuto anche come Kfh Industrial Oasis, si svilupperà su una superficie di 155.000 metri quadrati nell'area industriale di Hidd, e sarà finalizzato ad attrarre gli investimenti esteri. Tra le agevolazioni: esenzione fiscale per 10 anni, rinnovabile per altri cinque e affitto della terra a prezzi simbolici o contenuti per un periodo fino a cinquant'anni.
- ✚ **Dilmunia.** Il Progetto prevede la trasformazione di un'isola in un complesso ospedaliero, che ospiterà numerosi ospedali specialistici, cliniche e hotel. Il tutto compreso all'interno di un'unica architettura. Il costo totale del progetto è di circa **1,6 miliardi di US \$**.

✚ **Bahrein Financial Harbour.** Il progetto, del valore stimato di **1,5 miliardi di US \$**, prevede la creazione di 30 unità indipendenti che ospiteranno enti e istituzioni e soggetti operanti nel settore finanziario su un'estensione di 380,000 mq. Il principale investitore è la Gulf Finance House (GFH). Tel: +973 17 576 000 / info@bfharbour.com. sito web: <http://www.bfharbour.com/>.

Tabella 5

Scheda di riepilogo dei progetti nel settore delle costruzioni in Bahrein

Progetto	Descrizione	Costo (in milioni di US \$)
Reef Island	Costruzione di un'isola artificiale adibita a zona residenziale	740
Riffa Views.	Sviluppo di una zona residenziale	300
Durrat Al Bahrein	Costruzione di una zona residenziale in un'area di 20 Km ²	3,000
Amwaj Islands	Costruzione di un nuovo complesso residenziale nella zona di Muharraq	1,000
Bahrein Financial Harbour	Creazione di un centro finanziario	1,500
Dilmunia	Trasformazione di un'isola in un complesso ospedaliero	1,600
Bahrein International Investment Park (BIIP)	Costruzione di un parco industriale	nd
Al Areen	costruzione nell'area di Sakhir Areen di lussuosi resorts, aree residenziali parchi divertimento	750
Bahrein Bay.	Costruzione nella Bahrein Bay di un'area residenziale lungo la costa	1,500
Totale		10,390

5. Andamento degli Investimenti Diretti Esteri e strategie promozionali

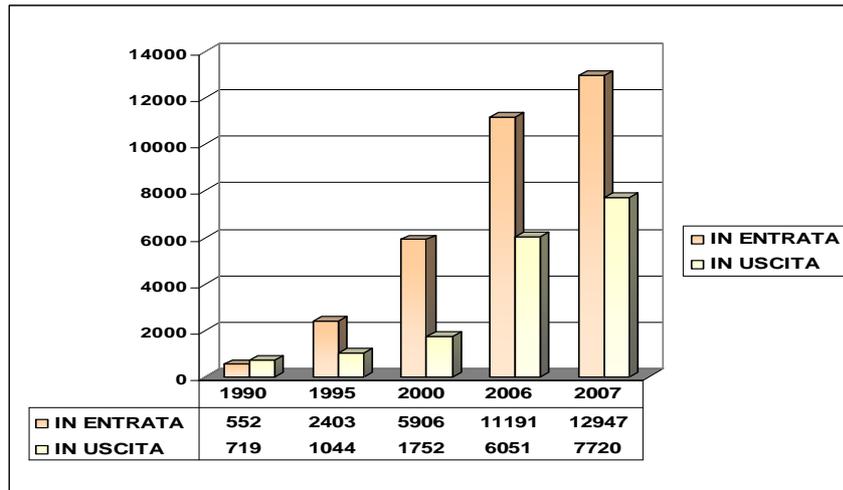
In generale, il Bahrein permette a investitori stranieri la proprietà del 100% di nuove entità industriali, ma le compagnie con capitale totalmente straniero possono operare nel mercato domestico solo se hanno interessi commerciali anche in altri mercati del Golfo. Non esistono restrizioni al rimpatrio di profitti o capitali; non vi sono controlli di cambio, né restrizioni nel trasferimento di fondi all'estero, sia che siano essi associati o no ad un investimento

Nel 2006 è stata inoltre approvata una legge che permette il libero possesso delle proprietà edificate nel territorio del Bahrein, nonché la possibilità di stabilire uffici di rappresentanza e

branche di compagnie estere senza *sponsors* locali. Le autorità governative sono inoltre impegnate nell'attuazione di politiche che riducano ulteriormente il costo di investimenti nel Paese. Nel 2006 lo stock dei capitali in entrata nel paese è stato pari a 1, 1191 milioni di US \$. Nel 2007 gli investimenti in entrata hanno raggiunto i 12,947 milioni di US \$, con un aumento del 15,6% rispetto al periodo precedente.

Tabella 6

Flusso degli investimenti in entrata ed in uscita del Bahrein 1990-2007



Fonte: Elaborazione Ance su dati Unctad

Incaricato dalla promozione degli investimenti in Bahrein è il **Bahrein Economic Development Board (Edb)**. Si tratta di un'agenzia pubblica, presieduta dal Principe, Shaikh Salman bin Hamad Al Khalifa ed amministrato da un Consiglio di Amministrazione formato dai 18 Ministri chiave del Paese, due funzionari governativi e 9 Ceo di importanti società presenti in Bahrein. La struttura del Board consente al governo di interagire con il settore privato nella pianificazione delle politiche di attrazione di investimenti esteri e di sviluppo economico del paese. La funzione dell'Edb è quella di promuovere l'immagine del Bahrein all'estero, attraverso la rete diplomatica e consolare oltretutto di offrire a coloro che investono per la prima volta in Bahrein servizi di assistenza ed orientamento. I settori attualmente promossi dall'Agenzia sono i seguenti:

1. servizi finanziari;
2. logistica;
3. ict;
4. automotive;
5. educazione e formazione professionale;
6. turismo;
7. conferenze, esposizioni ed eventi;
8. immobiliare.

Di seguito, il contatto dell'Economic Development Board:

Bahrein Economic Development Board
 7th, 8th, 12th, 13th floor
 Seef Tower, P.O. Box 11299, Manama
 Tel +973 17 58 99 99/Fax +973 17 58 99 00

6. Il Fondo Sovrano del Bahrein: la Bahrein Mumtalakat Holding Company (Bmhc)

La Bmhc è un fondo di commodity, di proprietà del Governo del Bahrein, che trae finanziamento dai proventi di gas e petrolio, di cui il Paese è grande esportatore, e che attualmente conta un capitale pari a circa **14 miliardi di Dollari statunitensi**, secondo quanto emerge dalle ultime stime disponibili. Si noti che il Paese non richiede il pagamento di alcuna tassa ai propri cittadini.

Obiettivo dichiarato della Bahrein Mumtalakat Holding Company è quello di favorire la stabilizzazione dell'economia nazionale attraverso una diversificazione della base di investimenti del Paese all'estero al fine di rendere il Bahrein sempre meno dipendente dalla volatilità dei prezzi del gas naturale e del petrolio. Altri scopi strategici del fondo sono l'accrescimento del portafoglio dello stesso fondo, una completa trasparenza degli investimenti, implementazione di schemi operativi efficienti e di livelli di ricerca ed innovazione eccellenti e soprattutto un aumento del livello di vita della popolazione. A tal fine, la Bmhc investe le riserve del fondo fuori dal settore energetico, soprattutto sul mercato domestico ma in minor misura anche su quello internazionale, attraverso vari *swap* sulle valute, obbligazioni e derivati del credito, nei seguenti **settori principali**: alluminio; banche; pesca; manifattura del vetro; sanità; assicurazioni; turismo; telecomunicazioni; energie rinnovabili; costruzioni; servizi di trasporto urbano, aereo e marittimo; porti; immobiliare.

Il Fondo è stato istituito nel 2006 ed è gestito dal Ministero delle Finanze. La **governance** del Fondo è detenuta dal Comitato esecutivo – “*Board*” – il quale è presieduto dal Ministro delle Finanze ed in cui siedono anche il Vice Presidente della Banca Nazionale del Bahrein – *National Bank of Bahrein* – ed il Presidente della Banca del Bahrein e del Kuwait – *Bank of Bahrein and Kuwait* –. Il Fondo rappresenta dunque la “Divisione Investimenti” del Governo del Bahrein.

Nella **Tabella 7**, di seguito, sono riportati i principali investimenti realizzati dal fondo all'interno dei confini nazionali o comunque nella zona del Golfo Persico, che superano di ben lunga quelli diretti esteri.

Tabella 7

Principali Investimenti nazionali della Bahrein Mumtalakat Holding Company⁵

Compagnie sussidiarie (compagnie in cui La Bmhc detiene un'equity che non supera il 50% del capitale totale)

	Nome della compagnia	Quota di partecipazione
☒	Al-Awali Real Estate Company	100%
☒	Aluminum Bahrein (ALBA)	77%
☒	Bahrein Airport Company	100%
☒	Bahrein Food Holding Co.	100%
☒	Bahrein International Circuit	100%
☒	Bahrein Real Estate Company (Edamah)	100%
☒	Gulf Air	100%
☒	Gulf Air Group Holding Company	100%
☒	Howar Island Development Company	100%
☒	Tourism Projects Company	100%

⁵ Fonte: Sito Ufficiale del Fondo: www.bmhc.bh

Compagnie associate

	Nome della Compagnia	Quota di partecipazione
❏	Bahrein Livestock Company	25%
❏	Bahrein Telecommunication Company (BATELCO)	36.7%
❏	Durrat Khaleej Al Bahrein Company	50%
❏	Gulf Aluminum Rolling Mill Company (GARMCO)	37.29%
❏	Howar Holding Company	33.3%
❏	Insight Infrastructure	25.60%
❏	Lulu Tourism Company	50%
❏	McLaren Group Limited	30%
❏	National Bank of Bahrein (NBB)	49%
❏	Southern Area Development Company	25%

Compagnie di esportazione

	Nome della compagnia	Quota di partecipazione
❏	Arab Company for Drug Industries & Medical Appliances	0.9%
❏	Arab Investment Company	1.7%
❏	Arab Maritime Petroleum Transport Company	3.8%
❏	Arab Petroleum Investment Corporation (APICORP)	3%
❏	Arab Petroleum Services Company	3%
❏	Arab Satellite Communication Company (ARABSAT)	2.5%
❏	Arab Shipbuilding & Repair Yard (ASRY)	18.8%
❏	Bahrein Family Leisure Company	12.5%
❏	Bahrein International Golf Company	14.29%
❏	Dar Al Mal Al Islami	0.2%
❏	Gulf International Bank (GIB)	12.1%
❏	Gulf Investment Corporation (GIC)	16.7%
❏	Oasis Capital Bank	4.08%
❏	United Arab Shipping Company (UASC)	2.1%
❏	Zallaq Resort Company	4.3%

Nella **Tabella 8**, di seguito, sono riportati i principali investimenti diretti esteri (Ide) realizzati dal Fondo. Emerge che la Bmhc detiene pacchetti azionari rilevanti della finanza britannica e dell'infrastruttura in Singapore.

Tabella 8

Principali Investimenti diretti esteri pubblici e privati della Qatar Investment Authority⁶

Company	Country	Type	% Ownership	Comments
McLaren Group Limited	United Kingdom	Private Stock	30%	Leisure
Insight Infrastructure	Singapore		25.6%	Infrastructure

Concludendo, il Fondo presenta un livello di trasparenza che, secondo il Sovereign Wealth Fund Institute, corrisponde ad un **Rating 7/10**, dunque superiore a quello degli altri Paesi del Golfo Persico compreso il Kuwait, a riprova del livello di buona amministrazione raggiunto dal Paese e delle esigenze di trasparenza espresse fra gli obiettivi strategici principali del Fondo.

Per maggiori dettagli sulla Qia, si rimanda al sito: www.bmhc.bh.

L'indirizzo del Fondo è il seguente:

Addax Tower, Building No. 1006, Road 2813,

The Seef District, 428, 5th and 6th Floors

P.O. Box 820, Manama, Kingdom of Bahrein

Tel. +973 17 561111; Fax. +973 17561109.

7. L'analisi di Sace relativa al Bahrein

Di seguito si presenta la scheda preparata da Sace relativa al Bahrein.

⁶ Fonte: "Sovereign Wealth Fund Institute", <http://www.swfinstitute.org/fund/bahrein.php>.



GRUPPO SACE

BAHREIN

A cura della Divisione Analisi Mercati Globali

Executive summary

Low Medium High
 L1 L2 **L3** M1 M2 M3 H1 H2 H3

RISCHIO: L3

OUTLOOK: STABILE

- **Rischio politico.** La situazione politica è stabile, sebbene la componente sciita della popolazione e l'instabilità latente della regione del Golfo alimentino rischi potenziali per il Bahrein.
- **Rischio economico.** L'economia del paese registra risultati positivi, grazie agli elevati prezzi internazionali degli idrocarburi e all'adozione di una strategia di diversificazione orientata al settore finanziario e ai servizi.
- **Rischio finanziario e operativo.** L'ottima qualità del sistema finanziario e l'attuazione di una politica di agevolazioni legali e incentivi fiscali attirano ingenti capitali esteri nel paese.

Condizioni di assicurabilità SACE

Categoria OCSE: 2/7

Rischio sovrano: apertura
 Rischio bancario: apertura
 Rischio *corporate*: apertura

Principali indicatori economici

	2005	2006	2007	2008p	2009p
PIL (variazione % reale)	7,9	6,5	6,6	6,3	6,0
Inflazione media annua (%)	2,6	2,1	3,3	3,4	3,1
Saldo Bilancio Pubblico/PIL (%)	7,6	4,7	3,2	10,4	7,6
Bilancia dei pagamenti					
▪ Esportazioni (\$ mld)	10,4	12,3	13,8	19,4	19,6
▪ Importazioni (\$ mld)	-8,9	-9,9	-10,9	-14,4	-14,7
▪ Saldo bilancia commerciale (\$ mld)	1,5	2,4	2,9	5,0	4,9
▪ Saldo transazioni correnti (\$ mld)	1,5	2,2	2,9	5,2	5,2
▪ Saldo transazioni correnti/PIL (%)	11,0	13,8	16,1	23,5	21,5
Debito estero totale* (\$ mld)	106,1	143,3	189,9	220,0	240,0
Debito estero totale/PIL* (%)	788,4	905,3	1.053,1	993,4	997,3
Riserve valutarie lorde (\$ mld)	2,0	2,8	4,2	7,5	9,0
Riserve valutarie lorde (mesi import.)	1,5	1,7	2,2	3,1	3,3
Cambio medio BHD/USD	0,376	0,376	0,376	0,376	0,376

p: previsioni.

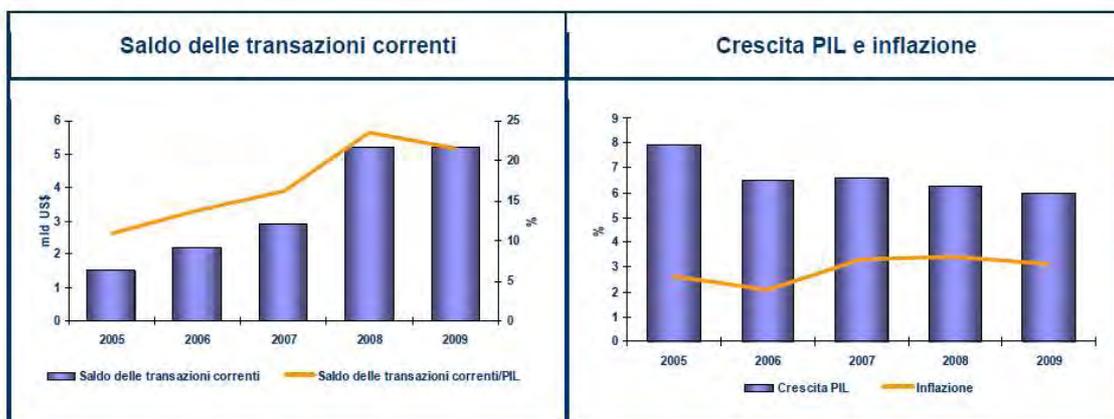
* Include le passività delle banche estere.

Fonte: IIF, settembre 2008.

Rating	Standard and Poor's	Moody's	Fitch
	A	A2	A

Rischio politico	 RISCHIO: BASSO	 OUTLOOK: STABILE
<p>Politica interna. La graduale apertura del sistema politico avviata dal re Hamad bin Isa al-Khalifa, richiesta soprattutto dalla componente sciita della popolazione, procede molto lentamente. I rapporti tra comunità sunnita, attualmente al potere, e comunità sciita maggioritaria della popolazione permangono molto tesi. I centri decisionali sono in mano alla famiglia regnante e nel concreto la rappresentanza politica sciita ha scarsa incidenza politica. Il diffuso malcontento riguardo la lentezza della liberalizzazione politica e le persistenti disuguaglianze economiche rimangono fonti di potenziale instabilità sociale.</p> <p>Relazioni internazionali. Gli Stati Uniti e l'Arabia Saudita sono gli alleati principale del Bahrein, per motivi militari ed economici. Forte preoccupazione è invece suscitata dalle ambizioni nucleari dell'Iran, sebbene a livello formale siano intrattenute relazioni cordiali e di massima propensione al dialogo. Il Bahrein fa parte del <i>Gulf Cooperation Council</i> (GCC).</p>		

Rischio economico	 RISCHIO: BASSO	 OUTLOOK: STABILE
<p>Attività economica. L'economia cresce a ritmi sostenuti, trainata dal forte sviluppo del settore finanziario (ad oggi la componente maggiore dell'economia, pari al 27% del PIL) e rafforzata da un aumento consistente nella spesa per il settore delle costruzioni e nella produzione di alluminio. Allo stesso modo degli altri paesi del Golfo, i redditi ricavati dal petrolio (principale fonte delle entrate fiscali e dei guadagni dalle esportazioni, che contribuiscono per il 25% alla formazione del PIL) sono impiegati per migliorare il sistema delle infrastrutture e sviluppare progetti privati su larga scala, con l'obiettivo finale di ridurre la dipendenza dal settore petrolifero (il Bahrein è il meno dipendente dal settore energetico tra i sei paesi GCC) e trasformare il paese in una economia sviluppata di servizi.</p> <p>Bilancio pubblico e inflazione. Gli aumenti della spesa pubblica hanno in parte eroso il surplus nella bilancia fiscale, ma già dal 2008 l'avanzo dovrebbe riportarsi attorno al 10% del PIL. L'inflazione ha subito pressioni al rialzo, complici la sostenuta crescita economica, il deprezzamento del dollaro nei confronti dell'euro (che ha innalzato i costi delle importazioni dall'Europa) e l'aumento dei prezzi di terra e affitti; l'incremento dei prezzi è tuttavia contenuto se rapportato ai più elevati tassi vigenti nel resto dei paesi del GCC.</p> <p>Bilancia dei pagamenti. Gli elevati prezzi internazionali del petrolio e la riduzione del deficit registrato in servizi, redditi e trasferimenti hanno ampliato il surplus della bilancia di conto corrente, grazie anche all'aumento delle esportazioni slegate dal settore degli idrocarburi (<i>in primis</i> alluminio e prodotti chimici) e alle maggiori rimesse degli stranieri (pari al 10% del PIL).</p> <p>Posizione debitoria e riserve internazionali. L'ammontare del debito estero comprende in larga misura le passività delle banche estere dislocate in Bahrein che utilizzano il paese come un centro <i>off shore</i> per prestare denaro e investire nel resto dell'area del Golfo e altrove. Guardando infatti alla posizione netta, si nota come il Bahrein sia un creditore estero (7,5% di miliardi di dollari, pari al 41% del PIL). Sebbene la copertura in mesi di importazioni risulti piuttosto bassa in termini assoluti, il livello delle riserve rimane comunque in linea con i valori storici registrati dal Bahrein.</p> <p>Tasso di cambio. Dal 1980, la valuta del Bahrein è agganciata al dollaro statunitense, come gli altri paesi del GCC (ad eccezione del Kuwait). Nonostante le difficoltà scaturite dal differente ciclo economico rispetto a quello che gli Stati Uniti stanno attraversando, il Bahrein ha reiterato il suo impegno a mantenere invariato il suo regime di <i>peg</i> nel prossimo futuro, anche in vista della creazione di una unione monetaria con Arabia Saudita, Kuwait, Qatar ed Emirati Arabi Uniti, prevista per il 2010.</p>		



Rischio finanziario		
	RISCHIO: BASSO	OUTLOOK: STABILE
<p>Struttura del sistema. Il Bahrein costituisce un <i>hub</i> finanziario e bancario nella regione. Sono attivi 149 istituti bancari, perlopiù <i>offshore</i>. La presenza di operatori stranieri è massiccia e sussistono restrizioni soltanto limitate all'apertura di nuove banche. Il paese è anche uno dei centri nevralgici della finanza islamica, con oltre 20 istituti.</p> <p>Performance. Il settore finanziario si conferma il volano principale dell'economia del paese. Alla fine del 2007 il totale degli <i>asset</i> del settore bancario è pari a 245,8 miliardi di dollari, in aumento del 31,2% rispetto all'anno precedente. Per i prossimi tre anni è previsto il mantenimento della crescita sostenuta degli <i>asset</i> complessivi tra il 15% e il 20%. Anche il segmento della finanza islamica è in forte crescita, in seguito all'inaugurazione di una nuova banca islamica degli investimenti nel 2009; anche il settore delle assicurazioni continua ad acquisire sempre maggiore forza, con un incremento del 20,7% dei premi lordi nel 2007 e una profittabilità in marcata crescita.</p> <p>Mercato azionario. Nel 2007 le società quotate nel mercato azionario del Bahrein sono 50. La capitalizzazione del mercato ha raggiunto 22,8 miliardi di dollari (dati giugno 2007). Le banche e le società di investimento dominano il mercato, costituendo oltre l'80% della capitalizzazione complessiva. Sebbene non immune dalle recenti turbolenze finanziarie internazionali, il mercato azionario del Bahrein si conferma in crescita, soprattutto nei segmenti turismo, hotel e assicurazioni; meno bene le banche commerciali, le compagnie di investimento e quelle di servizi. Anche il mercato dei <i>sukuk</i> islamici, sia domestici che internazionali, è in marcato consolidamento, con un valore quotato che è raddoppiato negli ultimi cinque anni superando quota tre miliardi di dollari.</p>		

Rischio operativo		
	RISCHIO: BASSO	OUTLOOK: STABILE
<p>Sistema legale. L'apparato legale e normativo del paese è di stampo liberale e piuttosto sviluppato, sebbene non completamente immune dalle influenze della famiglia regnante. Il potere legislativo è detenuto dal sovrano, dal Consiglio della Shura e dai deputati parlamentari. La corruzione dei funzionari pubblici è diffusa ma non configura un fattore di impedimento all'attività economica.</p> <p>Atteggiamento nei confronti degli investitori esteri. L'obiettivo di rendere il Bahrein un centro finanziario e turistico della regione del Golfo attira considerevoli capitali stranieri, che incontrano nel paese una regolamentazione liberista e favorevole. Non ci sono restrizioni al rimpatrio di capitali o profitti.</p> <p>Infrastrutture, sicurezza e calamità naturali. L'impiego produttivo degli ampi capitali disponibili ha permesso lo sviluppo di un sistema infrastrutturale efficiente. Le tensioni tra sunniti e sciiti restano ad oggi limitate alla contestazione politica.</p>		

Indicatori di <i>Business Climate</i>	Attuale	Precedente
<i>Doing Business 2009</i>	18° su 181	17° su 181
<i>Index of Economic Freedom 2008</i>	19° su 157	39° su 157
<i>Corruption Perceptions Index 2008</i>	43° su 180	46° su 180
Accordi e Convenzioni		
Convenzione di Washington	In vigore	
Convenzione di New York	In vigore	
Accordo su promozione e reciproca protezione degli investimenti con l'Italia	Parafato	

Rapporti con le Istituzioni Finanziarie Internazionali

Fondo Monetario Internazionale. Non sono in essere accordi di finanziamento con il Fondo. I rapporti tra le due parti si limitano a consultazioni periodiche.

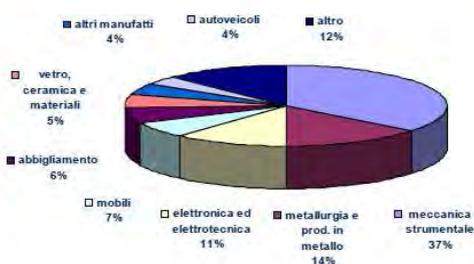
Banca Mondiale. La Banca non ha progetti attivi nel paese.

Interscambio con l'Italia

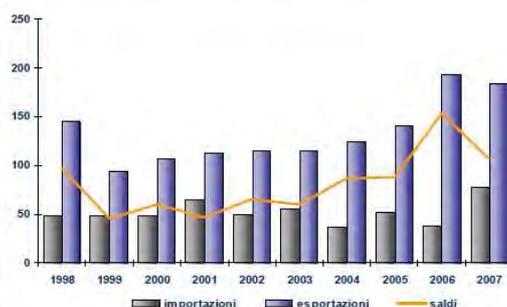
Commercio. Alla fine del 2007, il saldo dell'interscambio dell'Italia con il Bahrein ammonta a 106,8 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2006 del 30,5%. La riduzione è provocata dal raddoppio del valore delle importazioni da parte dell'Italia, costituite soprattutto da metallo e prodotti derivati. Le esportazioni italiane verso il paese sono in leggera flessione rispetto all'anno precedente: esse sono pari a 183,5 milioni di euro, incentrate principalmente su meccanica strumentale, elettronica ed elettrotecnica, metallurgia e prodotti in metallo. La prima metà del 2008 si è concluso con un leggero aumento delle esportazioni italiane (circa +11%) rispetto allo stesso periodo del 2007.

Investimenti diretti esteri. I flussi di capitali stranieri provengono principalmente da Stati Uniti, Giappone e paesi dell'Unione Europea (*in primis* Germania e Regno Unito) e si concentrano soprattutto nei settori bancario, turistico e dei servizi. La presenza italiana nel paese ruota attorno a grandi lavori e progetti infrastrutturali.

Esportazioni italiane in Bahrein per settori (2007, %)



Interscambio commerciale con il Bahrein (1998- 2007, mln €)



Garanzie SACE al 30 settembre 2008

Le garanzie deliberate (capitale e interessi) in Bahrein sono pari a 76,7 milioni di euro. Le garanzie perfezionate in quota capitale ammontano a 57,8 milioni di euro, di cui 36,1 milioni di euro già erogati.

Data ultimo aggiornamento: 5 novembre 2008

8. Siti e Contatti utili

Ambasciate e Consolati

Ambasciata d'Italia a Manama

Ambasciatore: Enrico Padula

Villa 1554 - Road 5647 - Block 356

Tel. (+973) 17252424 - Fax: 172770 60/17277020

www.ambmanama.esteri.it

Autorità centrali di interesse per il settore delle Costruzioni in Bahrein

- **Camera di Commercio ed Industria del Bahrein**
PO Box 248, Manama
Tel: +973 17229555 - Fax: +973 17224985
- **Bahrein Economic Development Board**
P.O. Box 11299, Manama
Tel: +973 17 58 99 99 - Fax: +973 17 58 99 00
Sito waeb: www.bahreinedb.com
- **Bahrein Monetary Agency**
PO Box 27, Manama
Fax: +973 170
Website: www.bma.gov.bh
- **Bahrein Stock Exchange**
PO Box 3203, Manama
Tel: +973 17261260 - Fax: +973 17256362
Website: www.bahreinstock.com
- **Ministero dell'Interno**
Direzione per l'Immigrazione
P.O. Box 331, Manama
Tel: +973 17535203 - Fax: +973 17531593
Sito web: www.immigration.gov.bh
- **Ministero delle Finanze e dell'Economia Nazionale**
P.O Box 333, Manama
Tel: +973 17530800 - Fax: +973 17532853
- **Ministero per gli Affari Esteri**
PO Box 547, Manama
Tel: +973 17227555 - Fax: +973 17212603
- **Ministero per l'Industria ed il Commercio**
P.O Box 5479, Manama
Tel: +973 17531531 - Fax: +973 17530455 - Sito web: www.commerce.gov.bh

- **Ministero del Petrolio**
PO Box 1435, Manama
Tel: +973 17291511 - Fax: +973 17293007

9. Bibliografia

- Banca Mondiale, “*World Economic Prospect 2009*”, gennaio 2009.
- Economist Intelligence Unit, “*Country Briefings Bahrein*”, aprile 2009.
- Freedom House, “*Country Report of Bahrein*”, 2009
- Heritage Foundation, “*Index of Economic Freedom*”, novembre 2008.
- International Monetary Fund, “*World Economic Outlook*”, aprile 2009.
- International Monetary Fund, “*Article IV Consultation with the Kingdom of Bahrein*”, marzo 2008.
- World Investment Report, “*Country Fact Sheet Bahrein*”, a cura dell’Unctad.
- World Trade Organization: “*Trade Policy Review Kingdom of Bahrein*”, 2007.
- World Bank e IFC, “*Doing Business 2009, Bahrein*”.
- Banca dati Istat, “*Statistiche sul commercio estero*”, gennaio 2009,
- Sace, Divisione Analisi Globali, “*Scheda Qatar*”, novembre 2008.
- Ufficio ICE di Kuwait City, “*Bahrein. Congiuntura economica*”, giugno 2008.